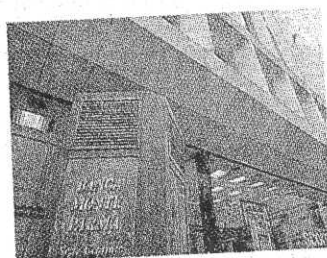


LETTERA APERTA

Banca Monte: i sindacati chiedono aiuto alla città



■ Le istituzioni, i rappresentanti delle categorie e i cittadini intervengano a difesa di Banca Monte Parma, dei suoi lavoratori e di ciò che essa rappresenta per il tessuto economico del territorio parmense.

A chiederlo sono, con una lettera aperta, i sindacati dei lavoratori di Banca Monte: Rsa Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil e Uilca. Nel documento si sostiene che mentre la cessione del pacchetto di controllo di Banca Monte Parma a Intesa Sanpaolo «era nata nell'ottica di consentire il miglioramento degli standard patrimoniali e della qualità del servizio della banca», in realtà «l'operazione si sta traducendo in licenziamenti per i lavoratori (quasi il 20% del personale), nel taglio dei loro fondamentali diritti e nel rischio di un impoverimento dei nostri territori».

I sindacati denunciano, oltre alla politica dei tagli di Intesa Sanpaolo, anche «l'assoluta mancanza di un progetto industriale e la chiusura del gruppo bancario verso i rappresentanti dei lavoratori».

«Banca Monte Parma non può essere perduta - è l'appello dei sindacati -. Già tanta parte della ricchezza è stata gettata al vento in questi ultimi anni. Ora occorre salvaguardare i lavoratori e la stessa Banca». ♦